

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 163 del 20 febbraio 2024

Approvazione del bando per il sostegno regionale a favore delle progettualità espresse dalle associazioni dei pescatori dilettantistico-sportivi e amatoriali per l'anno 2024. Art. 27 quater L.R. 28 aprile 1998, n. 19.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva il bando destinato all'erogazione di contributi a favore delle Associazioni di pesca dilettantistico-sportive e amatoriali del Veneto, ai sensi dell'art. 27 quater della L.R. 28 aprile 1998, n. 19, finalizzato a sostenere le seguenti progettualità: progetti di valorizzazione delle realtà associative della pesca dilettantistico-sportiva e amatoriale, iniziative indirizzate alla tutela e preservazione del patrimonio ittico regionale con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne, attività di vigilanza ittica svolta nel territorio della Regione Veneto dalle Guardie Giurate Volontarie Ittiche, nonché investimenti a supporto delle attività di gestione del patrimonio ittico regionale.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Nell'ambito degli interventi regionali in materia di protezione del patrimonio ittico disciplinati dalla Legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 «*Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto*», art. 27 quater, la Regione del Veneto si avvale del sostegno delle Associazioni di pesca dilettantistico-sportiva, impegnate in attività di valorizzazione e presidio dei corsi d'acqua, nella formazione, nonché nella promozione di tecniche di pesca a basso impatto ambientale come il *no-kill* e il *catch & release*.

Il sostegno a questo comparto viene condiviso anche dalla Consulta regionale per la pesca ricreativa, espressamente prevista dall'art. 27 ter della Legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, quale organo consultivo e di indirizzo per le tematiche afferenti alla pesca dilettantistica e sportiva esercitate nel territorio regionale.

La Consulta, nella seduta del 19 gennaio 2024, ha valutato positivamente la proposta di riproporre, sulla scorta delle positive esperienze maturate negli ultimi anni, il bando di finanziamento a sostegno delle numerose realtà associative della pesca dilettantistico-sportiva e amatoriale che operano sul territorio regionale senza finalità di lucro.

Il bando pubblico consente di valutare le migliori proposte progettuali delle Associazioni di pesca sportiva che operano nelle acque interne e marittime interne della Regione del Veneto.

Il bando di finanziamento, facente parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato A**, prevede un importo complessivo pari ad Euro 800.000,00 così suddiviso per le Misure strategiche da perseguire:

- Euro 100.000,00 per la Misura n. 1 (spese correnti);
- Euro 350.000,00 per la Misura n. 2 (spese correnti);
- Euro 150.000,00 per la Misura n. 3 (spese correnti);
- Euro 200.000,00 per la Misura n. 4 (spese di investimento).

La ripartizione delle Misure n. 1, n. 2 e n. 3, potrà essere rimodulata in relazione al livello di utilizzo delle risorse finanziarie in base alle domande pervenute, fatto salvo l'importo complessivo pari ad Euro 600.000,00 (spese correnti).

Le iniziative progettuali proposte dovranno collocarsi necessariamente all'interno delle seguenti Misure strategiche:

- **Misura n. 1** - Valorizzazione delle realtà associative della pesca dilettantistico-sportiva e amatoriale operanti sul territorio veneto, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne;
- **Misura n. 2** - Azioni per la tutela e preservazione del patrimonio ittico regionale, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne;
- **Misura n. 3** - Sostegno all'attività di vigilanza ittica svolta nel territorio della Regione del Veneto dalle Guardie Giurate Volontarie Ittiche e supporto ai centri di produzione e riproduzione di fauna ittica regionale destinata al ripopolamento dei corpi idrici regionali;

- **Misura n. 4** - Investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna ittica, nonché investimenti a supporto delle attività di gestione del patrimonio ittico regionale.

La Consulta regionale per la pesca ricreativa di cui all'art. 27 ter della Legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, nella seduta del 9 febbraio 2024, ha espresso parere favorevole all'approvazione del bando di finanziamento nella formulazione di cui al documento facente parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato A**.

Si ritiene di demandare al Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria, in qualità di Responsabile del procedimento, sulla base delle modalità procedurali e dei criteri di valutazione indicati nel Bando di cui all'**Allegato A**, con propri provvedimenti:

- l'approvazione delle graduatorie dei progetti per ognuna delle quattro Misure previste dal bando;
- l'assunzione dei pertinenti impegni di spesa a carico dei fondi stanziati sui seguenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione 2024-2026:
 - capitolo n. 75206 ad oggetto "Trasferimenti per favorire la pesca e l'acquacoltura - L.R. 28 aprile 1998, n. 19";
 - capitolo n. 104058 ad oggetto "Interventi per la tutela del patrimonio ittico e il contrasto del bracconaggio - contributi agli investimenti - L.R. 28 aprile 1998, n. 19";
- la rimodulazione della ripartizione delle risorse disponibili per ognuna delle Misure n. 1, n. 2 e n. 3 previste dal bando, qualora non risultino completamente utilizzate, fatto salvo l'importo complessivo pari ad Euro 600.000,00 (spese correnti).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 28 aprile 1998, n. 19 «Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto», e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 «Statuto del Veneto»;

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto" con particolare riferimento all'art. 2, comma 2;

VISTA la L.R. n. 30 del 22 dicembre 2023 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2024.";

VISTA la L.R. n. 31 del 22 dicembre 2023 "Legge di stabilità regionale 2024.";

VISTA la L.R. n. 32 del 22 dicembre 2023 "Bilancio di previsione 2024 - 2026";

VISTA la DGR n. 1615 del 22 dicembre 2023 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024 - 2026";

VISTO il Decreto n. 25 del 29 dicembre 2023 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2024 - 2026;

VISTA la DGR n. 36 del 23 gennaio 2024 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2024 - 2026";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A** avente ad oggetto "Bando per il sostegno regionale a favore delle progettualità espresse dalle Associazioni dei pescatori dilettantistico-sportivi e amatoriali", contenente le modalità procedurali e i criteri di valutazione delle domande per l'anno 2024;

3. di determinare in Euro 800.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e faunistico-venatoria, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli n. 75206 "Trasferimenti per favorire la pesca e l'acquacoltura - L.R. 28 aprile 1998, n. 19" per un importo pari a Euro 600.000,00, e n. 104058 "Interventi per la tutela del patrimonio ittico e il contrasto del bracconaggio - contributi agli investimenti" - L.R. 28 aprile 1998, n. 19" per un importo pari a Euro 200.000,00 del Bilancio di previsione 2024-2026;
4. di stabilire la seguente ripartizione finanziaria delle Misure strategiche:
 - ◆ Euro 100.000,00 per la Misura n. 1 (spese correnti);
 - ◆ Euro 350.000,00 per la Misura n. 2 (spese correnti);
 - ◆ Euro 150.000,00 per la Misura n. 3 (spese correnti);
 - ◆ Euro 200.000,00 per la Misura n. 4 (spese di investimento);
5. di dare atto che la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria a cui sono stati assegnati i capitoli di spesa di cui al punto 3 ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria, sulla base delle modalità procedurali e dei criteri di valutazione del Bando di cui all'**Allegato A**, l'adozione dei seguenti provvedimenti:
 - ◆ l'approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi a contributo;
 - ◆ l'eventuale rimodulazione della ripartizione delle risorse disponibili per ognuna delle Misure n. 1, n. 2 e n. 3 previste dal bando, qualora non risultino completamente utilizzate, fatto salvo l'importo complessivo pari ad Euro 600.000,00 (spese correnti);
7. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



Assessorato al Territorio - Cultura - Sicurezza - Flussi migratori - Caccia e pesca
Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport
Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria
U.O. Pianificazione e Gestione Risorse Ittiche e FEAMP

Iniziative regionali in favore della pesca e dell'acquacoltura
Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19

**BANDO PER IL SOSTEGNO REGIONALE A FAVORE DELLE PROGETTUALITA' ESPRESSE
DALLE ASSOCIAZIONI DEI PESCATORI DILETTANTISTICO-SPORTIVI E AMATORIALI**

Il Bando è ripartito in tre Sezioni:

- **Sezione Prima - Norme generali per l'accesso ai contributi:**
 - 1.1 Finalità e descrizione dell'intervento
 - 1.2 Soggetti ammissibili a contributo
 - 1.3 Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo
 - 1.4 Documentazione specifica richiesta
 - 1.5 Cause di esclusione e obblighi dei beneficiari
 - 1.6 Modalità istruttorie
 - 1.7 Localizzazione degli interventi, conclusione dei progetti e percentuale di realizzazione
 - 1.8 Anticipazione del contributo regionale
 - 1.9 Liquidazione dei contributi e modalità di rendicontazione
 - 1.10 Rinuncia, revoca e re-introito dei contributi
- **Sezione Seconda - Tipologie di iniziative ammissibili e limitazioni di spesa:**
 - 2.1 Descrizione delle Misure
 - 2.2 Disposizioni generali
 - 2.3 Riparto delle risorse disponibili e percentuali di finanziamento
 - 2.4 Tipologia di spesa ammissibile
 - 2.5 Tipologia di spesa non ammissibile
 - 2.6 Modalità di pagamento delle spese ammesse
- **Sezione Terza - Criteri di valutazione:**
 - 3.1 Attribuzione del punteggio

SEZIONE PRIMA NORME GENERALI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI

1.1 Finalità e descrizione dell'intervento

Il presente bando regionale, in ottemperanza ai principi sanciti dalla Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19 e ss.mm.ii., è finalizzato al sostegno della pesca dilettantistico-sportiva e amatoriale e alla tutela del patrimonio ittico regionale, contribuendo a finanziare le iniziative progettuali proposte dalle Associazioni dei pescatori dilettantistico-sportivi e amatoriali.

In particolare l'art. 27 quater della Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19 prevede che: *“La Giunta regionale è autorizzata, sulla base di apposito bando, a concedere contributi a favore delle associazioni dei pescatori dilettantistico-sportivi e amatoriali riconosciute a livello nazionale o regionale, destinati a finanziare interventi aventi ricaduta nel territorio regionale finalizzati alla tutela e alla preservazione del patrimonio*



415eb6a3



ittico e ambientale regionale, al contrasto del fenomeno del bracconaggio ittico, a favorire la divulgazione e la conoscenza delle normative di riferimento, nonché alla gestione delle specie invasive e dannose”.

Il presente bando ripartisce le risorse finanziarie nelle seguenti Misure, per le finalità sopra indicate:

Misura n. 1 – Valorizzazione delle realtà associative della pesca dilettantistico-sportiva e amatoriale operanti sul territorio veneto, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne.

Misura n. 2 – Azioni per la tutela e conservazione del patrimonio ittico regionale, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne.

Misura n. 3 – Sostegno all’attività di vigilanza ittica svolta nel territorio della Regione del Veneto dalle Guardie Giurate Volontarie Ittiche e supporto ai centri di produzione e riproduzione di fauna ittica regionale destinata al ripopolamento dei corpi idrici regionali.

Misura n. 4 – Investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna ittica, nonché investimenti a supporto delle attività di gestione del patrimonio ittico regionale.

Alla presente procedura di bando sono applicate le disposizioni sul procedimento amministrativo di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., e le disposizioni nazionali e comunitarie in materia di finanza pubblica ed erogazione di contributi pubblici, in quanto compatibili.

1.2 Soggetti ammissibili a contributo

I soggetti ammessi a concorrere al presente bando e pertanto potenziali beneficiari del contributo regionale del presente bando ai sensi dell’art. 27 quater della L.R. n. 19/1998, sono così individuati:

- ❑ Associazioni di pescatori dilettantistico-sportivi e amatoriali che svolgono le iniziative del presente bando nel territorio della Regione Veneto e/o nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto;
- ❑ Federazioni e/o Consorzi e/o Unioni di Associazioni di pescatori dilettantistico-sportivi e amatoriali che svolgono le iniziative del presente bando nel territorio della Regione Veneto e/o nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto.

1.3 Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

La domanda di contributo e ogni altra documentazione, debitamente sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente unitamente a una copia del documento d’identità in corso di validità, devono essere redatte utilizzando esclusivamente i modelli predisposti dalla competente Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, i quali restano disponibili presso:

- il sito web <https://www.regione.veneto.it/web/pesca/bandi-e-modulistica>

Per le richieste di informazioni contattare:

- gli uffici della competente Struttura regionale, ai seguenti n. di telefono 041-2795559, 041-2795580
- indirizzo e-mail: pescasportiva@regione.veneto.it

La domanda di contributo dovrà essere inviata alla Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e dovrà pervenire entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BuRV), pena l’irricevibilità della domanda stessa, esclusivamente mediante invio di posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it



Si precisa altresì che:

- la domanda dovrà sempre essere inviata a mezzo PEC anche qualora l'indirizzo di posta elettronica del mittente non sia PEC;
- la domanda, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante dei Soggetti di cui al punto 1.2 del presente bando, dovrà sempre essere corredata dalla copia del documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore, inviando tutti gli atti in formato Acrobat (.pdf), incluso il documento di identità anzidetto, pena la non ricevibilità della documentazione stessa;
- un medesimo soggetto giuridico non può presentare più di una domanda per ciascuna delle Misure indicate dal presente bando;
- un soggetto può presentare, una sola domanda, indicando all'interno della stessa se intende concorrere per la Misura n. 1, per la Misura n. 2, per la Misura n. 3 e per la Misura n. 4 ovvero per più Misure contemporaneamente in un unico invio (le Misure sono indicate al punto 1.1 del presente bando);
- la domanda sulla Misura individuata dal soggetto può contenere più iniziative progettuali (vedasi punto 2.1 del presente bando);
- ogni domanda, quindi, dovrà contenere l'opportuna documentazione richiesta a supporto della progettualità proposta, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

1.4 Documentazione specifica richiesta

Alla domanda (**Modulo 1**) devono essere obbligatoriamente allegati, secondo le modalità precisate al precedente punto 1.3:

- a) copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto richiedente e sottoscrittore della domanda;
- b) copia dello Statuto aggiornato dell'Associazione/Federazione/Consorzio/Unione richiedente (non necessaria qualora lo Statuto sia stato presentato nel corso di precedenti bandi e non sia stato modificato);
- c) scheda dati anagrafici e scheda di posizione fiscale, aggiornate (**Modulo 2 e Modulo 3**);
- d) ogni altro atto utile e/o necessario per la valutazione del progetto (ad esempio: le fatture di energia elettrica riferite all'anno 2023 per i progetti di cui alla Misura n. 3 lett. d), del punto 2.1 del presente bando, ecc.).

1.5 Cause di esclusione e obblighi dei beneficiari

Costituiscono cause di non ricevibilità della domanda:

- a) domanda pervenuta oltre il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BuRV);
- b) domanda priva di sottoscrizione da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente;
- c) domanda inviata secondo modalità diverse da quanto previsto dal punto 1.3 del presente bando.

Costituiscono cause di non ammissibilità della domanda:

- a) domanda proposta per finalità differenti da quelle delle Misure indicate al punto 1.1 del presente bando;
- b) domanda carente di tutta o parte della documentazione essenziale per la specifica finalità indicata dalla Misura prescelta dal richiedente e non integrata entro il termine comunicato dalla competente Struttura regionale;
- c) domanda proposta per interventi localizzati in aree al di fuori del territorio regionale;
- d) domanda proposta da soggetti diversi da quelli indicati nel punto 1.2 del presente bando.



415eb6a3



I soggetti beneficiari ammessi a contributo sono tenuti ad impiegare le risorse assegnate esclusivamente per le finalità indicate dalla Misura prescelta ed espresse nella domanda di contributo nei limiti e nelle tipologie di spesa di cui al piano finanziario relativo al progetto approvato. Il beneficiario del contributo può chiedere alla struttura competente la modifica delle voci di spesa ammesse e comunicate, posto che le variazioni richieste non devono superare il totale della spesa ammessa né i limiti previsti dalle singole voci di spesa previste dal presente bando. La Struttura competente valuterà e darà riscontro alla richiesta avanzata dal soggetto beneficiario. In caso di inosservanza delle presenti modalità procedurali, al beneficiario verrà decurtato l'importo relativo alla variazione di spesa non previamente comunicata e autorizzata.

Altresì, i soggetti ammessi a contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla competente Struttura regionale ogni eventuale informazione utile per il buon andamento del procedimento amministrativo di cui al presente bando, inclusa qualsiasi variazione dei dati relativi alla propria ragione sociale e/o relativi ai servizi bancari/assicurativi di appoggio (in caso di variazione di denominazione sociale e/o riferimenti bancari trasmettere nuovamente le relative scheda dati anagrafici e scheda di posizione fiscale aggiornate).

1.6 Modalità istruttorie

La Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, provvederà a:

- a) accertare la sussistenza dei requisiti di ricevibilità delle domande pervenute;
- b) accertare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle domande pervenute;
- c) valutare nel merito le iniziative progettuali ricevute e ammesse a contributo, sulla base dei criteri di valutazione di cui alla Sezione Terza del presente bando;
- d) predisporre, per ognuna delle Misure indicate al punto 1.1 del presente bando, le relative graduatorie di merito dei progetti esaminati, in base ai punteggi attribuiti secondo i criteri indicati nella Sezione Terza del presente bando.

All'esito delle predette attività istruttorie, il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, mediante proprio provvedimento, approva una graduatoria di merito per ciascuna delle Misure indicate al punto 1.1 del presente bando. Le graduatorie saranno successivamente rese pubbliche.

1.7 Localizzazione degli interventi, conclusione dei progetti e percentuale di realizzazione

Le iniziative progettuali devono essere realizzate esclusivamente all'interno del territorio regionale Veneto, pena la non ammissibilità della domanda di contributo e/o la revoca del contributo concesso. Qualora una iniziativa richiedesse lo svolgimento di parte delle attività al di fuori del territorio regionale Veneto, il soggetto richiedente il contributo è tenuto a specificare tali evenienze in sede di presentazione della domanda. Qualora invece la necessità si manifesti in un momento successivo, ovvero in sede di realizzazione del progetto, il soggetto ammesso a contributo è tenuto a chiedere e a ottenere preventivamente dalla competente Direzione regionale l'autorizzazione a svolgere la singola attività necessaria alla realizzazione dell'intera iniziativa progettuale al di fuori del territorio regionale, mediante comunicazione formale a mezzo posta elettronica certificata. Restano sempre escluse le partecipazioni a manifestazioni e/o fiere di settore aventi luogo al di fuori del territorio regionale.

Le iniziative progettuali devono essere concluse entro il termine perentorio del 30 novembre 2024, salvo proroga espressamente autorizzata. Entro il medesimo termine dovrà pervenire alla competente Struttura regionale tutta l'opportuna documentazione di spesa e la relativa rendicontazione dei costi sostenuti.

Il mancato rispetto del suddetto termine perentorio comporta l'automatica decadenza dal contributo regionale, oltre all'eventuale re-introito di tutti gli importi economici nel frattempo liquidati a titolo di anticipazione.



415eb6a3



Il soggetto beneficiario che, a causa di comprovati motivi, debitamente descritti, non riesca a realizzare una o più iniziative progettuali entro il 30 novembre 2024, può chiedere di prorogare la scadenza inoltrando specifica domanda, via pec all'indirizzo: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it, entro lo stesso termine. La Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria valuterà gli elementi indicati nella richiesta di proroga e darà riscontro all'Associazione richiedente.

L'erogazione del contributo è subordinata alla realizzazione di almeno il 60% delle attività previste dal progetto, in termini di spesa effettivamente sostenuta.

Il mancato rispetto di tale limite di spesa comporta la revoca dell'intero contributo concesso, oltre all'eventuale re-introito di tutti gli importi economici nel frattempo liquidati a titolo di anticipazione.

1.8 Anticipazione del contributo regionale

Qualora il soggetto beneficiario ammesso intenda richiedere parte del contributo assegnato, a titolo di anticipazione di spesa, **deve presentare alla competente Struttura una richiesta di anticipo corredata da polizza fideiussoria**, bancaria ovvero assicurativa, **in originale**. La polizza fideiussoria dovrà evidenziare la copertura di **una somma pari al 100% (cento%) dell'importo richiesto a titolo di anticipazione**.

In ogni caso le somme ammesse ed erogate a titolo di anticipazione di spesa non potranno essere superiori all'80% (ottanta%) **del contributo concesso**.

La garanzia deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione regionale. La garanzia deve avere validità almeno di un anno dalla data di presentazione della richiesta di anticipo. La garanzia copre la mancata restituzione dell'anticipazione ed è svincolata a seguito della liquidazione del saldo del contributo regionale concesso.

L'anticipazione del contributo regionale suesposta non è compatibile con la richiesta di uno stato di avanzamento. Pertanto, l'Associazione che richiede l'anticipazione indicata nel presente punto non potrà chiedere anche il rimborso delle spese sostenute mediante deposito di uno stato di avanzamento, ma dovrà chiedere il rimborso delle spese attraverso il solo saldo finale secondo quando indicato al successivo punto 1.9.

1.9 Liquidazione dei contributi e modalità di rendicontazione

Ai fini della liquidazione del contributo il legale rappresentante del soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, via posta elettronica certificata (PEC) agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it quanto segue:

- una relazione sulla parte di progetto realizzata, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario (in caso di unico stato di avanzamento) oppure una relazione finale, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario (in caso di saldo finale, entro il predetto termine del 30 novembre 2024);
- tutti i documenti giustificativi di spesa (fatture/**scontrini fiscali con inserito il codice fiscale del beneficiario**) debitamente quietanzati concernenti le spese ammissibili sostenute sino alla data dello stato di avanzamento o della rendicontazione finale;
- scheda dati anagrafici e scheda di posizione fiscale, aggiornate (***Modulo 2 e Modulo 3***);
- una dichiarazione, a firma del legale rappresentante dell'Associazione, attestante che le spese sono state sostenute per la realizzazione del progetto, resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR n. 445/2000 (***Modulo 4***);



415eb6a3



- **ulteriori moduli per autodichiarazioni** qualora siano necessari per la rendicontazione presentata;
- **il Modulo 5** quale individuazione delle voci di spesa su cui imputare i costi sostenuti;
- **la copia dei movimenti bancari/postali** (estratto conto) che evidenzia l'effettiva contabilizzazione delle spese sostenute;
- ogni eventuale autorizzazione/concessione/permesso, o atto altrimenti nominato che sia necessario in ragione dell'iniziativa proposta (ad esempio: certificazione dell'attività di vigilanza volontaria o autodichiarazione, ecc.) e in ottemperanza alle disposizioni legislative nazionali, regionali o locali vigenti per materia;
- copia del documento di identità del legale rappresentante che ha sottoscritto la relazione finale e la dichiarazione.

Ogni Associazione può presentare un solo S.A.L. (Stato Avanzamento Lavori) prima della trasmissione della rendicontazione finale (ferma restando l'incompatibilità indicata al precedente punto 1.8).

L'erogazione del contributo a saldo avviene a seguito di rendicontazione delle iniziative attuate sul territorio regionale, decurtato da quanto ricevuto a titolo di anticipo e/o di stato avanzamento lavori (S.A.L.).

1.10 Rinuncia, revoca e re-introito dei contributi

In caso di rinuncia ai contributi economici concessi il beneficiario è tenuto a darne tempestiva comunicazione alla competente Struttura regionale (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) esclusivamente via posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: agroambienteccacciapesca@pec.regione.veneto.it

In caso di revoca di tutto o di parte del contributo concesso la competente Struttura regionale (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) trasmetterà al soggetto beneficiario l'opportuno provvedimento di revoca del contributo a mezzo PEC ovvero a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, unitamente all'indicazione delle modalità per provvedere al re-introito delle somme nel frattempo eventualmente erogate.

Le iniziative potranno essere finanziate con le risorse di cui al presente bando regionale qualora non siano state oggetto di ulteriore contributo da parte di fondi pubblici o privati, pena la revoca del finanziamento e il re-introito della somma eventualmente erogata.

Qualora una iniziativa progettuale sia finanziata con il presente bando, la stessa non potrà essere oggetto di ulteriore richiesta di finanziamento nei successivi 5 (cinque) anni, pena la revoca del finanziamento e il re-introito della somma eventualmente erogata, fatta eccezione per l'approvazione per stralci progettuali.

SEZIONE SECONDA

TIPOLOGIE DI INIZIATIVE AMMISSIBILI E LIMITAZIONI DI SPESA

2.1 Descrizione delle Misure

Sono ritenute ammissibili a contributo regionale le domande presentate alla competente Struttura regionale entro i termini e secondo le modalità indicate nella Sezione Prima del presente bando, le quali abbiano ad oggetto iniziative progettuali esclusivamente riconducibili alle 4 (quattro) Misure di cui al punto 1.1 del presente bando e di seguito meglio descritte:



415eb6a3



Misura n. 1 – Valorizzazione delle realtà associative della pesca dilettantistico-sportiva e amatoriale operanti sul territorio veneto, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne.

A questa Misura sono riconducibili le seguenti iniziative progettuali riferite alle sole spese correnti:

- a) sensibilizzazione rivolta ai propri associati o esterni sui temi della sicurezza, della prevenzione dei rischi, nonché della gestione e tutela del patrimonio ittico (ad esempio: attività didattico-formativa o visite guidate, ecc., da giustificare mediante il foglio presenze di cui al **Modulo 6**). Le attività potranno essere rivolte sia all'utenza in genere, sia ai propri associati (se rivolti a questi ultimi, dovrà comunque essere concessa la possibilità di partecipazione all'utenza). La partecipazione alle attività formative e informative dovrà essere resa a titolo gratuito per chiunque. Particolare attenzione va data all'attività formativa e informativa rivolta ai minorenni e alle persone con disabilità. Le ore di formazione dovranno essere quelle effettivamente realizzate dal docente/relatore;
- b) promozione e valorizzazione delle attività di pesca dilettantistico-sportive e amatoriali finalizzate ad una migliore gestione e/o fruizione del patrimonio ittico naturale e culturale del territorio veneto (ad esempio: la realizzazione di applicazioni, siti internet, video, manuali e libri). Ai fini dell'ammissibilità di tale iniziativa, in sede di presentazione della domanda di finanziamento, dovrà essere trasmesso un progetto dettagliato del materiale informativo che si intende realizzare. Il materiale realizzato dovrà essere trasmesso sia alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, sia all'Ufficio Comunicazione e Informazione della Regione del Veneto per il conseguente nulla osta. Il materiale trasmesso verrà approvato se valutato: - coerente con le finalità del presente bando e della Carta Ittica Regionale; - idoneo per l'immagine della Regione del Veneto; - corretto nei contenuti e nella forma. Quanto realizzato dovrà inderogabilmente riportare (nell'ultima pagina per libri e manuali) sia il logo, sia l'indicazione riportata al successivo punto 2.2 del presente bando. Il mancato ottenimento del nulla osta degli Uffici regionali entro il termine di scadenza, potrà portare alla decurtazione della voce di spesa collegata alla realizzazione della presente iniziativa, nonché all'eventuale revoca di tutto il contributo concesso (qualora la mancata realizzazione dell'iniziativa incidesse sul punteggio assegnato in fase di valutazione in maniera da riconsiderare l'Associazione tra quelle ammesse, ma non finanziabili) e al re-introito delle somme erogate a titolo di anticipo. **Il limite massimo di spesa ammissibile per la presente iniziativa è fissato in Euro 5.000,00, qualora l'iniziativa sia svolta in un territorio provinciale, e in Euro 8.000,00, qualora l'iniziativa sia svolta in almeno due territori provinciali della Regione del Veneto (ed equamente distribuita).**
- c) organizzazione e/o partecipazione a fiere, mostre o manifestazioni espressamente dedicate al settore della pesca dilettantistico-sportiva, amatoriale e ricreativa nel territorio regionale;
- d) manutenzione di zone ittiche attrezzate, di staccionate/parapetti per la messa in sicurezza delle aree di pesca e/o di pontili/attracchi/scivoli per natanti idonei a migliorare la fruizione dei corsi d'acqua da parte di pescatori dilettantistico-sportivi e/o amatoriali con particolare attenzione a quelli diversamente abili.

I progetti possono comprendere una o più iniziative sopra descritte.

La spesa complessiva massima ammissibile per i progetti di cui alla presente misura è pari a Euro 12.000,00.

Nel caso in cui un soggetto giuridico presenti un progetto a valere sulla presente Misura, con almeno una iniziativa svolta in almeno due territori provinciali della Regione del Veneto (ed equamente distribuita), la spesa complessiva massima ammissibile per i progetti di cui alla presente misura è pari a Euro 20.000,00.



415eb6a3



Le iniziative promosse devono essere distinte tra loro, così da essere valutate singolarmente. Qualora l'Associazione promuova un'attività trasversale su più iniziative, sarà onere dell'Associazione individuare se l'iniziativa proposta si riferisce alla lettera a), b), c), o d) della presente misura.

Misura n. 2 – Azioni per la tutela e conservazione del patrimonio ittico regionale, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne.

A questa Misura sono riconducibili le seguenti iniziative **progettuali riferite alle sole spese correnti**:

- a) ripopolamento e/o reintroduzione di specie ittiche, anche microchippate, in acque libere nel rispetto delle indicazioni contenute nella Carta Ittica Regionale;
- b) manutenzione, revisione e/o collaudo dell'attrezzatura idonea per i recuperi e per le semine ittiche effettuata da imprese con codice ATECO 27 – 28 – 33 e a mezzo di personale qualificato come da Circolare Ministeriale circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale protocollo numero 21109 del 23/01/1993. **Il limite massimo di spesa ammissibile per la presente iniziativa è fissato in Euro 2.000,00;**
- c) revisione e manutenzione, non coperti da polizza assicurativa, dei mezzi intestati all'Associazione, impiegati nei recuperi ittici. **Il limite massimo di spesa ammissibile per la presente iniziativa è fissato in Euro 2.000,00.**

La mancata coerenza del progetto di immissione con le indicazioni e le prescrizioni della Carta Ittica Regionale sopra richiamata costituisce motivo di non ammissibilità del progetto al finanziamento.

In ogni caso, l'ammissione al contributo non sostituisce la necessaria autorizzazione alla semina ittica prevista dal Regolamento Regionale.

I progetti possono comprendere una o più iniziative sopra descritte.

La spesa complessiva massima ammissibile per i progetti di cui alla presente misura è pari a Euro 50.000,00, dei quali non più di Euro 2.000,00 per la lettera b) e non più di Euro 2.000,00 per la lettera c).

Nel caso in cui un soggetto giuridico presenti un progetto a valere sulla presente Misura, con attività di immissione di fauna ittica svolte in almeno due territori provinciali della Regione del Veneto (ed equamente distribuite), la spesa complessiva massima ammissibile per i progetti di cui alla presente misura è pari a Euro 80.000,00, fatto salvo il limite di Euro 2.000,00 per la lettera b) e di Euro 2.000,00 per la lettera c).

Le iniziative promosse devono essere distinte tra loro, così da essere valutate singolarmente. Qualora l'Associazione promuova un'attività trasversale su più iniziative, sarà onere dell'Associazione individuare se l'iniziativa proposta si riferisce alla lettera a), b) o c) della presente misura.

Misura n. 3 – Sostegno all'attività di vigilanza ittica svolta nel territorio della Regione del Veneto dalle Guardie Giurate Volontarie Ittiche e supporto ai centri di produzione e riproduzione di fauna ittica regionale destinata al ripopolamento dei corpi idrici regionali.

A questa Misura sono riconducibili le seguenti iniziative **progettuali riferite alle sole spese correnti**:



- a) rafforzamento della funzione di presidio ambientale assicurata dalle componenti associative presenti sul territorio attraverso corsi di formazione e aggiornamento (da giustificare mediante il foglio presenze di cui al **Modulo 6. Il limite massimo di spesa ammissibile per la presente iniziativa è fissato in Euro 2.000,00, qualora l'iniziativa sia svolta in un territorio provinciale, e in Euro 3.000,00, qualora l'iniziativa sia svolta in almeno due territori provinciali della Regione del Veneto (ed equamente distribuita);**
- b) supporto all'attività di vigilanza volontaria mediante l'acquisto di divise per le Guardie Giurate Volontarie Ittiche appartenenti all'Associazione beneficiaria del contributo. **Il limite massimo di spesa ammissibile per la presente iniziativa è fissato in Euro 10.000,00, qualora l'iniziativa sia svolta in un territorio provinciale, e in Euro 16.000,00, qualora l'iniziativa sia svolta in almeno due territori provinciali della Regione del Veneto (ed equamente distribuita);**
- c) servizio di vigilanza ittica svolto sul territorio regionale da parte delle Guardie Giurate Volontarie Ittiche in possesso del decreto di nomina in corso di validità. L'attività dovrà essere comunicata e concordata preventivamente con il Servizio/Corpo di Polizia Provinciale competente territorialmente. L'Associazione beneficiaria del contributo dovrà far pervenire alla scrivente Direzione, entro il termine di scadenza per la rendicontazione, una certificazione della Polizia Provinciale/Polizia della Città Metropolitana, competente nel territorio dove sono stati espletati i servizi di vigilanza ittica, indicante: le date e gli orari dei servizi effettuati, i nominativi degli addetti alla vigilanza e l'Associazione di appartenenza degli stessi. Per ogni servizio prestato e certificato dall'Organo provinciale verrà erogato un importo onnicomprensivo a forfait di Euro 40,00. Il rimborso avverrà a seguito della presentazione della documentazione di cui al punto 1.9 unitamente alla certificazione sopra citata. **Il limite massimo di spesa ammissibile per la presente iniziativa è fissato in Euro 5.000,00, qualora l'iniziativa sia svolta in un territorio provinciale, e in Euro 8.000,00, qualora l'iniziativa sia svolta in almeno due territori provinciali della Regione del Veneto (ed equamente distribuita);**
- d) sostegno ai centri di produzione e riproduzione di fauna ittica regionale autorizzati ai sensi dell'art. 37 c. 3 del Regolamento Regionale n. 1/2023 e gestiti da associazioni senza finalità di lucro la cui produzione sia destinata integralmente al ripopolamento dei corpi idrici regionali. Al fine di concorrere all'assegnazione del contributo regionale, il soggetto richiedente dovrà dimostrare, all'atto della presentazione della domanda di contributo, di avere nella propria disponibilità il centro di produzione ittica oggetto dell'iniziativa progettuale, mediante la produzione di copia dell'opportuno atto di proprietà e/o disciplinare concessione e/o contratto di affitto e/o altra tipologia di atto a comprova della disponibilità dell'impianto, nonché la titolarità dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 37, comma 3, del Regolamento Regionale n. 1/2023. Il contributo si concretizzerà nel rimborso della spesa sostenuta per l'approvvigionamento di energia elettrica utile per l'attività del centro di produzione e riproduzione ittica nell'anno 2024. Le fatture per la fornitura elettrica dovranno riguardare l'attività del centro ittico e dovranno essere intestate all'Associazione di pesca sportiva che gestisce il centro (le stesse dovranno essere comprese nel periodo di esigibilità di cui punto 2.4 lett. c) del presente bando). **Il limite massimo di spesa ammissibile per la presente iniziativa è fissato in Euro 5.000,00, qualora l'iniziativa sia svolta in un territorio provinciale, e in Euro 8.000,00, qualora l'iniziativa sia svolta in almeno due territori provinciali della Regione del Veneto (ed equamente distribuita).**

I progetti possono comprendere una o più iniziative sopra descritte.

La spesa massima ammissibile per i progetti di cui alla presente misura osserva i limiti di spesa per ogni singola iniziativa.

La spesa complessiva massima ammissibile per i progetti che si sviluppino su più iniziative di cui alla presente Misura sarà pari a Euro 15.000,00.



415eb6a3



Le iniziative promosse devono essere distinte tra loro, così da essere valutate singolarmente. Qualora l'Associazione promuova un'attività trasversale su più iniziative, sarà onere dell'Associazione individuare se l'iniziativa proposta si riferisce alla lettera a), b), c), o d) della presente misura.

Nel caso in cui un soggetto giuridico presenti un progetto a valere sulla presente Misura, con almeno una iniziativa svolta in almeno due territori provinciali della Regione del Veneto (ed equamente distribuita), la spesa complessiva massima ammissibile per i progetti di cui alla presente misura è pari a Euro 25.000,00.

Misura n. 4 – Investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna ittica, nonché investimenti a supporto delle attività di gestione del patrimonio ittico regionale.

A questa Misura sono riconducibili le seguenti iniziative progettuali riferite alle sole **spese di investimento**:

- a) acquisto di natanti, motori marini, rimorchi, carrelli appendice e carrelli per trasporto natanti, purché vengano intestati e/o registrati, fin dal momento dell'acquisto, all'Associazione beneficiaria del contributo, per attività connesse sia alla gestione e tutela della fauna ittica, sia per il servizio di vigilanza ittica. **Il limite massimo di spesa ammissibile è fissato in Euro 7.000,00 (non sono ammesse le spese di immatricolazione, passaggi di proprietà, ecc).**

Altresì è ammesso l'acquisto di veicoli. **Il limite massimo di spesa ammissibile è fissato in Euro 15.000,00 (non sono ammesse le spese di immatricolazione, passaggi di proprietà, ecc);**

- b) acquisto di personal computers e/o stampanti. **Il limite massimo di spesa ammissibile è fissato in Euro 2.000,00;**
- c) acquisto attrezzature utili per la finalità dell'Associazione. **Il limite massimo di spesa ammissibile è fissato in Euro 5.000,00;**
- d) acquisto di materiale per i recuperi ittici, per le semine ittiche e/o per il contenimento delle specie alloctone invasive (ad esempio: acquisto di elettrostorditori, reti, vasche, bombole di ossigeno, strumenti per la dissuasione della fauna ittiofaga, ecc.). **Il limite massimo di spesa ammissibile per la presente iniziativa è fissato in Euro 7.000,00;**
- e) realizzazione di nuove zone ittiche attrezzate, di nuove staccionate/parapetti per la messa in sicurezza delle aree di pesca e/o di nuovi pontili/atracchi/scivoli per natanti idonei a migliorare la fruizione dei corsi d'acqua da parte di pescatori dilettantistico-sportivi e/o amatoriali con particolare attenzione a quelli diversamente abili. **Il limite massimo di spesa ammissibile per la presente iniziativa è fissato in Euro 20.000,00.**

La spesa massima ammissibile per i progetti di cui alla presente misura osserva i limiti di spesa per ogni singola iniziativa.

La spesa complessiva massima ammissibile per i progetti che si sviluppino su più iniziative di cui alla presente misura sarà pari ad Euro 25.000,00.

In relazione alle sole iniziative di investimento di cui alla Misura n. 4 (lettere a-b-c-d-e), le quali implicano l'acquisto di beni mobili e/o immobili con i fondi pubblici resi disponibili dal presente bando regionale, si evidenzia che:

- **tutti i beni acquistati dovranno essere imputati al patrimonio dell'Associazione, pena la revoca del finanziamento e il re-introito della somma eventualmente erogata;**



415eb6a3



- l'Associazione beneficiaria del contributo pubblico dovrà **garantire il mantenimento della destinazione d'uso e della proprietà sul bene mobile acquistato per 5 (cinque) anni**, pena la revoca del finanziamento e il re-introito della somma eventualmente erogata;
- l'Amministrazione regionale si riserva di verificare l'osservanza dei predetti vincoli di destinazione d'uso e proprietà da parte delle Associazioni che risultassero aggiudicatrici dei presenti contributi, mediante successivi controlli in loco da parte del personale regionale presso le sedi associative e/o i luoghi ove insistano le opere finanziate, da svolgersi, anche a campione, entro la scadenza dell'arco temporale previsto per l'osservanza dei predetti vincoli.

I progetti possono comprendere una o più delle tipologie sopra descritte.

Le iniziative promosse devono essere distinte tra loro, così da essere valutate singolarmente. Qualora l'Associazione promuova un'attività trasversale su più iniziative, sarà onere dell'Associazione individuare se l'iniziativa proposta si riferisce alla lettera a), b), c), d) o e), della presente misura.

2.2 Disposizioni generali

L'Associazione beneficiaria del contributo è tenuta a garantire la gratuità in favore di tutti i soggetti interessati, anche esterni all'Associazione, destinatari delle iniziative progettuali realizzate e/o che intendano partecipare a corsi, convegni, seminari e/o altre attività previste dalle iniziative oggetto di contributo regionale, a pena di revoca del contributo erogato.

Tutto il materiale pubblicitario e/o informativo inerente l'iniziativa oggetto di contributo regionale, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 7 bis, comma 3 della L.R. n. 75 del 20 maggio 1975, come modificata dalla L.R. n. 28 del 05 settembre 2017, deve inderogabilmente riportare **sia il logo della Regione del Veneto, sia la dicitura: "Iniziativa realizzata con il contributo finanziario della Regione del Veneto – Assessorato al Territorio, Cultura, Sicurezza, Flussi migratori, Caccia e pesca"**.

Il suddetto logo e la suddetta scritta dovranno essere riportati nell'ultima pagina di libri, manuali, ecc.

Pertanto, il beneficiario è tenuto a rispettare le seguenti procedure:

- ⇒ per l'apposizione del logo regionale l'Associazione beneficiaria del contributo dovrà acquisire la preventiva autorizzazione da parte della Struttura regionale competente, Direzione Comunicazione e Informazione, mediante formale richiesta a mezzo e-mail all'indirizzo cominfo@regione.veneto.it. Per ogni eventuale informazione si prega di consultare la pagina web al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/stemma-regionale>;
- ⇒ per la pubblicazione e divulgazione del materiale pubblicitario e/o informativo, l'Associazione beneficiaria del contributo dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Regione del Veneto, previo opportuno nulla osta rilasciato per ciascuno/a dei modelli e/o delle bozze di tale materiale dalla competente Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria.

Il materiale pubblicitario e/o informativo dovrà essere reso disponibile al pubblico a titolo interamente gratuito.

Il mancato rispetto di quanto sopra previsto comporterà la revoca del contributo pubblico riconosciuto per l'iniziativa di forme.

2.3 Riparto delle risorse disponibili e percentuali di finanziamento

Le risorse finanziarie complessivamente messe a bando risultano pari a Euro **800.000,00**, così suddivise:

- 100.000,00 Euro per la Misura n. 1 (**spese correnti**);
- 350.000,00 Euro per la Misura n. 2 (**spese correnti**);
- 150.000,00 Euro per la Misura n. 3 (**spese correnti**);
- 200.000,00 Euro per la Misura n. 4 (**spese di investimento**).



415eb6a3



Qualora non risultino completamente utilizzate le risorse ripartite per una delle suddette Misure, le eventuali risorse che residuano verranno utilizzate a beneficio dei progetti inseriti nella graduatoria relativa ad altra Misura, sempre tenendo conto della distinzione tra le spese correnti (Misure n. 1, n. 2 e n. 3) e quelle di investimento (Misura n. 4).

Le Misure n. 1, n. 2 e n. 3 sono da considerarsi esclusivamente contributi per voci di spesa riferite a spese correnti, mentre la Misura n. 4 riguarda esclusivamente contributi per voci di spesa riferite a spese in conto capitale (spese di investimento).

Le Associazioni potranno beneficiare del contributo massimo pari alle seguenti percentuali calcolate rispetto alla spesa ammissibile:

- al 90% per la Misura n. 1;
- al 100% per la Misura n. 2;
- al 100% per la Misura n. 3, **fatta eccezione per l'iniziativa di cui alla lettera d)** che sarà finanziata all'**80%**;
- al 90% per la Misura n. 4.

2.4 Tipologia di spesa ammissibile

Per quanto concerne l'ammissibilità delle spese sostenute in sede di realizzazione dei progetti si dispone quanto segue:

- a) le spese debbono configurarsi quali costi direttamente collegati alla realizzazione dell'iniziativa e ordinariamente necessari per un efficace conseguimento delle Misure perseguite dall'iniziativa medesima;
- b) sono considerate ammissibili le eventuali spese di fidejussione fino al limite massimo del 3% della spesa ammessa a contributo **(non comprensive di interessi passivi, oneri per la gestione del conto/fido, ecc.)**;
- c) l'ammissibilità delle spese decorre dal 1° gennaio 2024;
- d) a titolo esemplificativo e non esaustivo sono considerate ammissibili le seguenti voci di spesa:
 1. affitto sale riunioni;
 2. acquisto e/o allestimento di spazi espositivi in occasione di fiere, mostre o manifestazioni svolte nel territorio regionale;
 3. docenze da parte di esperti, esterni all'Associazione. Per tale spesa è riconoscibile un **importo massimo di Euro 50,00=** per ogni ora di docenza **(IVA ed ogni altro onere incluso)**;
 4. spese di viaggio, vitto e alloggio per i docenti di cui al punto 3, sino ad un massimo complessivo pari al 10% dell'importo di spesa riconosciuto per le docenze;
 5. acquisto di attrezzatura/materiale per la didattica **(fino al limite massimo per pezzo di Euro 100,00 IVA inclusa e complessivo di Euro 250,00 IVA inclusa)**;
 6. acquisto attrezzatura da pesca per i corsi destinati ai minorenni e/o persone con disabilità **(fino al limite massimo di Euro 100,00 per pezzo IVA inclusa e al limite massimo complessivo Euro 3.000,00 – IVA inclusa)**;
 7. noleggio di mezzi di trasporto per persone, diversi da autovetture;
 8. rimborso omnicomprendente standard per attività di formazione, di cui alla Misura 1, lettera a) e alla Misura 3, lettera a), eseguita esclusivamente con personale appartenente (soci) all'Associazione beneficiaria del contributo, secondo quanto segue:
 - 250,00 Euro per attività formative fino a 10 ore;
 - 500,00 Euro per attività formative fino a 20 ore;
 - 750,00 Euro per attività formative fino a 30 ore;
 - 1.000,00 Euro per attività formative oltre le 30 ore;
 9. limitatamente alla Misura 2, lettera a), è considerato ammissibile l'importo di Euro 30,00 a giornata ad operatore per ciascun territorio provinciale interessato dalle attività di



415eb6a3



- immissione quale rimborso omnicomprensivo standard per un numero massimo di 5 operatori intervenuti per ciascun territorio provinciale (**Modulo 7**);
10. acquisto di divise per gli agenti giurati impiegati per la vigilanza volontaria in materia ittica (spesa corrente – Misura 3, lettera b);
 11. spese per acquisto di carburante **nel limite massimo di Euro 500,00 IVA inclusa** per ogni iniziativa progettuale, destinato in via esclusiva agli elettrostorditori e ai natanti impiegati in attività semina e recupero di materiale ittico (in acque libere) o di contrasto al bracconaggio ittico previste dai progetti ammessi a contributo;
 12. spese di investimento per beni, indicati nella Misura 4, necessari al raggiungimento del progetto proposto, ad esclusione di quanto indicato al successivo punto 2.5;
 13. limitatamente alla Misura 3 lett. c), è considerato ammissibile, quale rimborso omnicomprensivo standard, l'importo di Euro 40,00 per ogni servizio di vigilanza certificato dal Comando di Polizia Provinciale competente territorialmente, **fino ad un massimo di Euro 5.000,00**;
 14. spese per l'approvvigionamento di energia elettrica per il funzionamento dei centri di produzione e riproduzione di fauna ittica regionale destinati al ripopolamento dei corpi idrici regionali **fino al limite massimo di Euro 5.000,00** (Misura 3, lettera d);
- e) limitatamente alle spese sostenute per la progettazione di interventi di carattere ingegneristico e/o architettonico, saranno riconosciuti importi di spesa non superiori al 10% della spesa ammessa a contributo;
- f) limitatamente alle Misure n. 1, n. 2 e n. 3 del presente bando, sono considerate ammissibili le sole tipologie di spesa riconducibili alle spese correnti, come indicato al punto 2.1 del presente bando;
- g) limitatamente alla Misura n. 4, sono considerate ammissibili le sole tipologie di spesa riconducibili alle spese di investimento, come indicato al punto 2.1 del presente bando.

In sede di rendicontazione, i rimborsi omnicomprensivi standard previsti dai punti 8), 9) e 13) della lettera d) del presente paragrafo potranno essere erogati a seguito di presentazione dei documenti idonei a comprovare la concreta effettuazione delle attività previste, nonché il numero e i nominativi degli operatori coinvolti, senza necessità di produzione di ulteriore documentazione di spesa.

2.5 Tipologia di spesa non ammissibile

Per quanto concerne le spese sostenute in sede di realizzazione dei progetti e non ammissibili a contributo, si dispone quanto segue:

- a) non sono ammessi acquisti di materiale ittico per le Misure n. 1, 3 e 4;
- b) non sono ammissibili le spese ordinarie di funzionamento (ad esempio: le spese per le utenze della sede, la cancelleria, i toner per le stampanti, gli interessi passivi, le spese/oneri per la gestione del conto corrente/fido, ecc.) e/o gestione sostenute dal soggetto beneficiario ad eccezione di quanto previsto alla lettera a) del paragrafo 2.4;
- c) non è ammissibile qualsiasi corrispettivo versato ai Soci per la loro attività di volontariato nell'ambito dell'iniziativa finanziata all'Associazione beneficiaria ad eccezione di quanto previsto ai punti 8, 9, e 13 della lettera d) del paragrafo 2.4;
- d) non è ammissibile qualsiasi rimborso chilometrico per i viaggi, ad eccezione di quanto previsto ai punti 8, 9, e 13 della lettera d) del paragrafo 2.4;
- e) non sono ammessi acquisti di mezzi diversi da quelli indicati nella Misura n. 4, lettera a);
- f) non sono ammesse le spese per gadgets, né quelle per catering, vitto e alloggio (ad eccezione di quanto indicato al punto 4 lett. d) del paragrafo 2.4);
- g) non saranno giudicate ammissibili le spese sostenute per gli acquisti di materiale utile per la realizzazione dell'iniziativa, qualora l'acquisto sia avvenuto dopo la conclusione dell'iniziativa promossa;
- h) in riferimento alla Misura n. 4, lettera a), non sono ammesse le spese di immatricolazione, passaggi di proprietà, ecc.



415eb6a3



- i) coerentemente con quanto previsto al paragrafo 2.2, non sono ammesse le spese sostenute per iniziative e/o investimenti svolti nell'ambito di attività per le quali non sia garantita la gratuità.

2.6 Modalità di pagamento delle spese ammesse

I soggetti beneficiari ammessi a contributo sono tenuti all'osservanza delle note disposizioni sulla finanza pubblica e relative, in particolare, alla tracciabilità dei pagamenti in denaro aventi ad oggetto risorse pubbliche, pertanto in sede di realizzazione dei progetti i predetti soggetti saranno tenuti ad effettuare i pagamenti delle spese sostenute unicamente secondo le seguenti modalità:

- sono ammesse tutte le transazioni finanziarie avvenute mediante mezzi tracciabili di pagamento;
- a parziale deroga e per comprovate ragioni di urgenza e/o necessità, sono ammesse forme di pagamento diverse dalle precedenti (contanti e/o rimessa diretta e/o per cassa) fino al limite massimo di Euro 500,00= complessivi per progetto, ferma restando la necessità di produrre idonea documentazione comprovante la spesa sostenuta.

Costituiscono mezzi tracciabili di pagamento le carte di credito, le carte di debito, il bonifico bancario, il bonifico elettronico, l'assegno bancario e/o l'assegno circolare, regolarmente effettuati entro il 30 novembre 2024, e secondo le disposizioni previste dalle vigenti normative civilistiche e bancarie. I predetti titoli di pagamento devono necessariamente contenere tutte le indicazioni previste ed essenziali perché questi possano essere ritenuti validi.

In ogni caso è onere del soggetto beneficiario produrre, in sede di rendicontazione, l'opportuno documento contabile (copia della movimentazione bancaria, copia della contabile bancaria, copia dell'assegno bancario/circolare debitamente quietanzato, scontrino fiscale con inserito il codice fiscale del beneficiario e/o fattura di pagamento debitamente quietanzati in originale, ecc.) attestante l'avvenuto pagamento della somma chiesta a rimborso, nel rispetto di quanto previsto al punto 1.9 del presente bando.

Al momento della rendicontazione è possibile far pervenire le sole ricevute (anche senza codice fiscale) relative al pagamento delle spese indicate al punto 2.4 lett. d) n. 11 (spese per il carburante).

SEZIONE TERZA CRITERI DI VALUTAZIONE

3.1 Attribuzione del punteggio

Alle iniziative ammissibili saranno attribuiti, ai fini della formazione delle graduatorie, i seguenti punteggi:

MISURA N. 1 (punteggio max 120 punti)				
<i>Misura n. 1 – Valorizzazione delle realtà associative della pesca dilettantistico-sportiva e amatoriale operanti sul territorio veneto, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne.</i>				
CRITERI DI VALUTAZIONE				Punteggio assegnato
Numero degli associati iscritti al 31/12/2023	Fino a 10 punti	3 punti: ≤ 50 associati 6 punti: da 51 a 200 associati 10 punti: oltre i 200 associati	Numero degli associati iscritti	
Iniziativa a): sensibilizzazione rivolta ai propri associati o esterni sui temi della sicurezza, della prevenzione dei rischi, nonché della gestione e tutela del patrimonio ittico.	Fino a 20 punti	Calcolati sulla base del numero di ore di lezione programmate: 5 punti: minore di 10 ore con un minimo di 4 ore 10 punti: da 11 a 20 ore 15 punti: da 21 a 30 ore 20 punti: oltre 30 ore	Numero ore di lezione programmate	



415eb6a3



Iniziativa b): promozione e valorizzazione delle attività di pesca dilettantistico-sportive e amatoriali finalizzate ad una migliore gestione e/o fruizione del patrimonio ittico naturale e culturale del territorio veneto.	20 punti	Calcolati sulla base della realizzazione dell'iniziativa prevista: 20 punti: la realizzazione o l'implementazione di applicazioni, siti internet, video, manuali, libri. (è sufficiente la realizzazione di uno dei suddetti materiali).	Numero e tipologia	
Iniziativa c): organizzazione e/o partecipazione a fiere, mostre o manifestazioni espressamente dedicate al settore della pesca dilettantistico-sportiva, amatoriale e ricreativa	Fino a 20 punti	Numero di fiere, mostre o manifestazioni: 5 punti: 1 evento programmato 10 punti: 2 eventi programmati 20 punti: 3 o più eventi programmati	Numero fiere, mostre o manifestazioni programmate nel territorio della Regione del Veneto e dedicate al settore della pesca dilettantistico-sportiva, amatoriale e ricreativa	
Iniziativa d): manutenzione di zone ittiche attrezzate, di staccionate/parapetti per la messa in sicurezza delle aree di pesca e/o di pontili/attracchi/scivoli per natanti idonei a migliorare la fruizione dei corsi d'acqua da parte di pescatori dilettantistico-sportivi e/o amatoriali con particolare attenzione a quelli diversamente abili	Fino a 20 punti	Calcolati sulla base dell'ampiezza dell'area di intervento: 5 punti: per almeno 5 postazioni di pesca o per 2 pontili/attracchi/scivoli per natanti o almeno 10 metri di staccionate/parapetti da mantenere 10 punti: per almeno 10 postazioni di pesca da mantenere o per almeno 3 pontili/attracchi/scivoli per natanti o almeno 20 metri di staccionate/parapetti da mantenere 20 punti: per almeno 20 postazioni di pesca da mantenere o per almeno 4 pontili/attracchi/scivoli per natanti o almeno 30 metri di staccionate/parapetti da mantenere	Numero postazioni di pesca o pontili/attracchi/scivoli per natanti o staccionate/parapetti da mantenere	
Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico-professionale e d'immagine.	Fino a 30 punti	0 - 10 punti iniziative poco qualitative; 11 - 20 punti iniziative mediamente qualitative; 21 - 30 punti iniziative molto qualitative	Qualità del progetto	
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO (max 120 punti)				

MISURA N. 2 (punteggio max 80 punti)

Misura n. 2 – Azioni per la tutela e conservazione del patrimonio ittico regionale, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne.

CRITERI DI VALUTAZIONE				Punteggio assegnato
Numero degli associati iscritti al 31/12/2023	Fino a 10 punti	3 punti: ≤ 50 associati 6 punti: da 51 a 200 associati 10 punti: oltre i 200 associati	Numero degli associati iscritti	



415eb6a3



Iniziativa a): ripopolamento e/o reintroduzione di specie ittiche, anche microchippate, in acque libere nel rispetto delle indicazioni contenute nella Carta Ittica Regionale	Fino ad un massimo di 20 punti	Calcolati sulla base dell'ampiezza dell'area interessata: 10 punti: almeno 3 corsi d'acqua o 3 aree non contigue del Lago di Garda o 3 laghi che insistono nel territorio regionale e almeno 2 specie, nel rispetto delle indicazioni della Carta Ittica regionale 20 punti: almeno 4 corsi d'acqua o 4 aree non contigue del Lago di Garda o 4 laghi che insistono nel territorio regionale e almeno 3 specie, nel rispetto delle indicazioni della Carta Ittica regionale	Numero corsi d'acqua o aree non contigue del Lago di Garda o laghi che insistono nel territorio regionale e numero specie nel rispetto delle indicazioni della Carta Ittica regionale	
Iniziativa b): manutenzione, revisione e/o collaudo dell'attrezzatura idonea per i recuperi e per le semine ittiche.	Fino ad un massimo di 10 punti	Calcolati sulla base del numero degli attrezzi da mantenere, revisionare e/o collaudare: 3 punti: per n. 1 attrezzo 7 punti: per n. 2 attrezzi 10 punti: per n. 3 attrezzi	Numero di attrezzi da mantenere, revisionare e/o collaudare	
Iniziativa c): revisione e manutenzione, non coperti da polizza assicurativa, dei mezzi intestati all'Associazione, impiegati nei recuperi ittici.	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base dell'attivazione dell'iniziativa: 10 punti per almeno un'iniziativa	Numero di mezzi da revisionare/manutenere	
Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico-professionale.	Fino a 30 punti	0 - 10 punti iniziative poco qualitative; 11 - 20 punti iniziative mediamente qualitative; 21 - 30 punti iniziative molto qualitative	Qualità del progetto	
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO (max 80 punti)				

MISURA N. 3 (punteggio max 130)

Misura n. 3 – Sostegno all'attività di vigilanza ittica svolta nel territorio della Regione del Veneto dalle Guardie Giurate Volontarie Ittiche e supporto ai centri di produzione e riproduzione di fauna ittica regionale destinata al ripopolamento dei corpi idrici regionali.

CRITERI DI VALUTAZIONE				Punteggio assegnato
Numero degli associati iscritti al 31/12/2023	Fino a 10 punti	3 punti: ≤ 50 associati 6 punti: da 51 a 200 associati 10 punti: oltre i 200 associati	Numero degli associati iscritti	
Numero Guardie Giurate Volontarie Ittiche appartenenti all'Associazione con decreto di nomina in corso di validità.	Fino ad un massimo di 20 punti	5 punti: ≤ 5 Guardie Giurate Volontarie Ittiche appartenenti all'Associazione con decreto di nomina in corso di validità 10 punti: da 6 a 10 Guardie Giurate Volontarie Ittiche appartenenti all'Associazione con decreto di nomina in corso di validità 15 punti: da 11 a 15 Guardie Giurate Volontarie Ittiche appartenenti all'Associazione con decreto di nomina in corso di validità 20 punti: oltre 15 Guardie Giurate	Numero Guardie Giurate Volontarie Ittiche appartenenti all'Associazione con decreto di nomina in corso di validità	



415eb6a3



		Volontarie Ittiche appartenenti all'Associazione con decreto di nomina in corso di validità		
Iniziativa a): rafforzamento della funzione di presidio ambientale assicurata dalle componenti associative presenti sul territorio attraverso corsi di formazione e aggiornamento.	Fino a 20 punti	Calcolati sulla base del numero di ore di lezione programmate: 5 punti: minore di 10 ore con un minimo di 4 ore 10 punti: da 11 a 20 ore 15 punti: da 21 a 30 ore 20 punti: oltre 30 ore	Numero ore di lezione programmate	
Iniziativa b): supporto all'attività di vigilanza volontaria mediante l'acquisto di divise per le Guardie Giurate Volontarie Ittiche appartenenti all'Associazione beneficiaria del contributo.	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base del numero di divise, anche non complete, da acquistare: 5 punti: fino a 5 divise (anche non complete) da acquistare 10 punti: oltre 5 divise (anche non complete) da acquistare	Numero di divise (anche non complete) da acquistare	
Iniziativa c): servizio di vigilanza ittica, soprattutto in acque libere, svolto sul territorio regionale da parte delle Guardie Giurate Volontarie Ittiche in possesso del decreto di nomina in corso di validità.	Fino a 20 punti	Calcolati sulla base del numero di servizi che l'Associazione prevede di espletare entro la data di rendicontazione: 7 punti: fino a 30 servizi di vigilanza ittica che l'Associazione prevede di svolgere per mezzo delle proprie Guardie Giurate Volontarie Ittiche (certificati dalla Polizia Provinciale competente territorialmente) 15 punti: da 31 a 100 servizi di vigilanza ittica che l'Associazione prevede di svolgere per mezzo delle proprie Guardie Giurate Volontarie Ittiche (certificati dalla Polizia Provinciale competente territorialmente) 20 punti: oltre 100 servizi di vigilanza ittica svolti dalle Guardie Giurate Volontarie Ittiche (certificati dalla Polizia Provinciale competente territorialmente)	Numero di servizi che l'Associazione prevede di espletare attraverso le proprie Guardie Giurate Volontarie Ittiche	
Iniziativa d): sostegno ai centri di produzione e riproduzione di fauna ittica regionale autorizzati ai sensi dell'art. 37 c. 3 del Regolamento Regionale n. 1/2023 e <u>gestiti da associazioni senza finalità di impresa</u> la cui produzione sia destinata integralmente al ripopolamento dei corpi idrici regionali.	Fino a 20 punti	Calcolati sulla base delle fatture dell'anno 2023: 5 punti: per un importo complessivo annuo fatturato di energia elettrica fino a euro 4.000,00 10 punti: per un importo complessivo annuo fatturato di energia elettrica fino a euro 20.000,00	Importo complessivo per la fornitura di energia elettrica dell'anno 2023 (in base alle fatture fornite)	



415eb6a3



		15 punti: per un importo complessivo annuo fatturato di energia elettrica fino a euro 40.000,00 20 punti: per un importo complessivo annuo fatturato di energia elettrica superiore a euro 40.000,00		
Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico-professionale.	Fino a 30 punti	0 - 10 punti iniziative poco qualitative; 11 - 20 punti iniziative mediamente qualitative; 21 - 30 punti iniziative molto qualitative	Qualità del progetto	
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO (max 130 punti)				

MISURA N. 4 (punteggio max 80 punti)				
<i>Misura n. 4 – Investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna ittica, nonché investimenti a supporto delle attività di gestione del patrimonio ittico regionale.</i>				
CRITERI DI VALUTAZIONE				Punteggio assegnato
Numero degli associati iscritti al 31/12/2023	Fino a 10 punti	3 punti: ≤ 50 associati 6 punti: da 51 a 200 associati 10 punti: oltre i 200 associati	Numero degli associati iscritti	
Iniziativa a): acquisto di natanti, motori marini, rimorchi, carrelli appendice e carrelli per trasporto natanti, purché vengano intestati e/o registrati, fin dal momento dell'acquisto, all'Associazione beneficiaria del contributo, per attività connesse sia alla gestione e tutela della fauna ittica, sia per il servizio di vigilanza ittica. Altresì è ammesso l'acquisto di veicoli.	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base del numero di beni da acquistare tra quelli indicati nell'iniziativa a) della Misura 4: 10 punti per l'acquisto di almeno un bene tra quelli indicati di seguito: veicoli, natanti, motori marini, rimorchi, carrelli appendice, carrelli per trasporto natanti.	Numero e tipologia dei beni da acquistare tra quelli indicati nell'iniziativa a) della Misura n. 4	
Iniziativa b): acquisto di personal computers e/o stampanti	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base del numero di oggetti da acquistare tra quelli indicati nell'iniziativa b) della Misura 4: 5 punti per l'acquisto di 1 bene tra quelli indicati nell'iniziativa b) della Misura n. 4; 10 punti per l'acquisto di almeno 2 beni tra quelli indicati nell'iniziativa b) della Misura n. 4.	Numero e tipologia di beni da acquistare tra quelli indicati nell'iniziativa b) della Misura n. 4	
Iniziativa c): acquisto attrezzature utili per la finalità dell'Associazione	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base del numero di oggetti da acquistare tra quelli indicati nell'iniziativa c) della Misura 4: 5 punti per l'acquisto di 1 bene tra quelli indicati nell'iniziativa c) della Misura n. 4; 10 punti per l'acquisto di almeno 2 beni tra quelli indicati nell'iniziativa c) della Misura n. 4.	Numero e tipologia di beni da acquistare tra quelli indicati nell'iniziativa c) della Misura n. 4	
Iniziativa d): acquisto di materiale per i recuperi ittici, per le semine ittiche e/o per il contenimento	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base del numero di oggetti da acquistare tra quelli indicati nell'iniziativa d) della Misura 4: 5 punti per l'acquisto di 1 bene tra quelli	Numero e tipologia di beni da acquistare tra quelli indicati nell'iniziativa d) della	



415eb6a3



delle specie alloctone invasive (ad esempio: acquisto di elettrostorditori, reti, vasche, bombole di ossigeno, strumenti per la dissuasione della fauna ittiofaga, ecc.).		indicati nell'iniziativa d) della Misura n. 4; 10 punti per l'acquisto di almeno 2 beni tra quelli indicati nell'iniziativa d) della Misura n. 4.	Misura n. 4	
Iniziativa e): realizzazione di nuove zone ittiche attrezzate, di nuove staccionate/parapetti per la messa in sicurezza delle aree di pesca e/o di nuovi pontili/attracchi/scivoli per natanti idonei a migliorare la fruizione dei corsi d'acqua da parte di pescatori dilettantistico-sportivi e/o amatoriali con particolare attenzione a quelli diversamente abili.	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base dell'ampiezza dell'area di intervento: 5 punti: per la realizzazione di almeno 5 nuove postazioni di pesca o per 1 nuovo pontile/attracco/scivolo per natanti o almeno 10 metri di nuove staccionate/parapetti 10 punti: per la realizzazione di almeno 10 nuove postazioni di pesca o per 2 nuovi pontili/attracchi/scivoli per natanti o almeno 20 metri di nuove staccionate/parapetti	Numero e tipologia di strutture da realizzare tra quelli indicati nell'iniziativa e) della Misura n. 4	
Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico-professionale.	Fino a 20 punti	0 - 6 punti iniziative poco qualitative; 7 - 12 punti iniziative mediamente qualitative; 13 - 20 punti iniziative molto qualitative.	Qualità del progetto	
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO (max 80 punti)				



415eb6a3

